



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

30 ottobre 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 29 ottobre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,186 miliardi euro (tavola 1). La capacità di impegno della programmazione attuativa¹ presenta un aumento di 2,6 punti percentuali rispetto alla settimana precedente, attestandosi al 78,43%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b / a x 100</i>
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia (*)	173.356,31	167.154,32	96,42
P.A. di Trento	8.371,35	6.635,00	79,26
Veneto (*)	83.248,45	73.947,08	88,83
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	27.206,90	100,00
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	58.099,02	88,20
Umbria	22.788,68	17.935,81	78,70
Marche (*)	29.299,73	21.628,06	73,82
Lazio (*)	137.197,16	117.497,16	85,64
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	14.373,58	83,53
Calabria (*)	67.668,43	56.505,90	83,50
Sicilia (*)	178.821,39	135.735,00	75,91
Sardegna	55.013,12	36.692,38	66,70
Totale OO.II	1.410.191,30	1.127.705,46	79,97
MLPS	103.172,03	59.202,16	57,38
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.186.907,61	78,43

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Accoglienza, orientamento e presa in carico	115.101,61	55.259,78	48,01
Accompagnamento al lavoro	181.457,13	137.265,92	75,65
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	129.803,10	113.210,40	87,22
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	144.512,25	117.115,56	81,04
Apprendistato per la qual./dipl prof.le (I livello) e per l'alta form. e ricerca (III liv	26.215,92	14.010,92	53,44
Tirocinio extra curriculare	389.671,49	348.198,87	89,36
Servizio Civile Regionale	39.971,27	34.971,27	87,49
Servizio Civile Nazionale	47.294,61	47.294,61	100,00
Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	126.122,40	62.692,52	49,71
Mobilità professionale	32.951,01	20.595,11	62,50
Bonus occupazionale	177.090,51	177.090,51	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.410.191,30	1.127.705,46	79,97

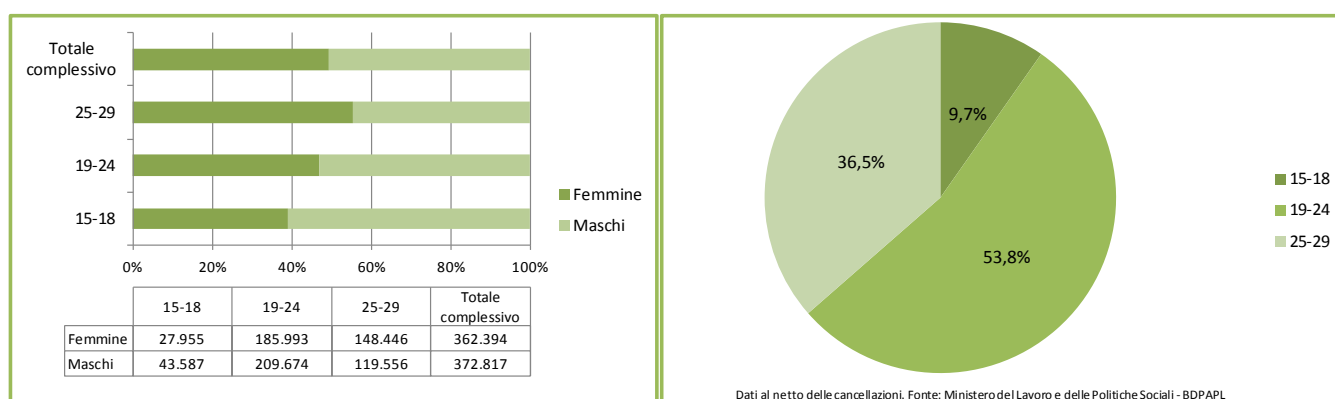
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 29 ottobre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **842 mila e 111 unità**, con una crescita settimanale di circa 11 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 735 mila e 211 individui, con un incremento settimanale di quasi 9 mila e 700 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

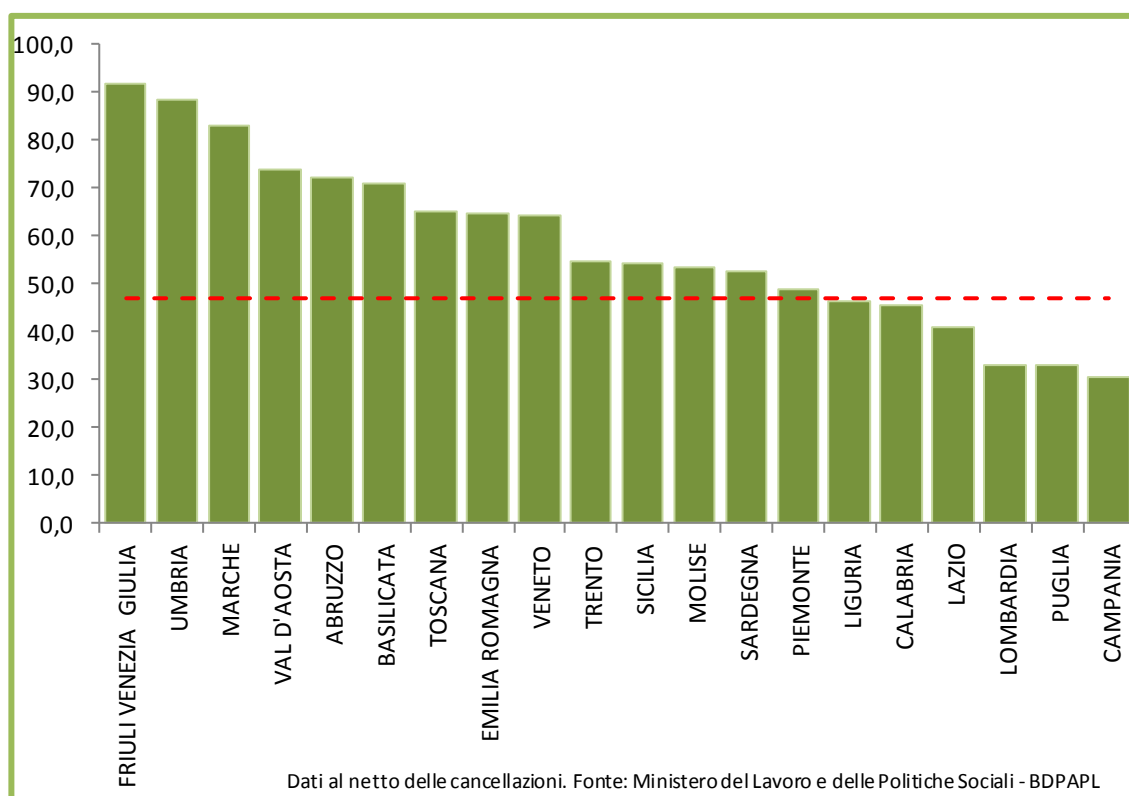
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 46,8% - in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **513 mila e 618 giovani**, con una variazione di circa 8 mila e 800 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 69,9% dei giovani registrati risulta preso in carico, in lieve crescita rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

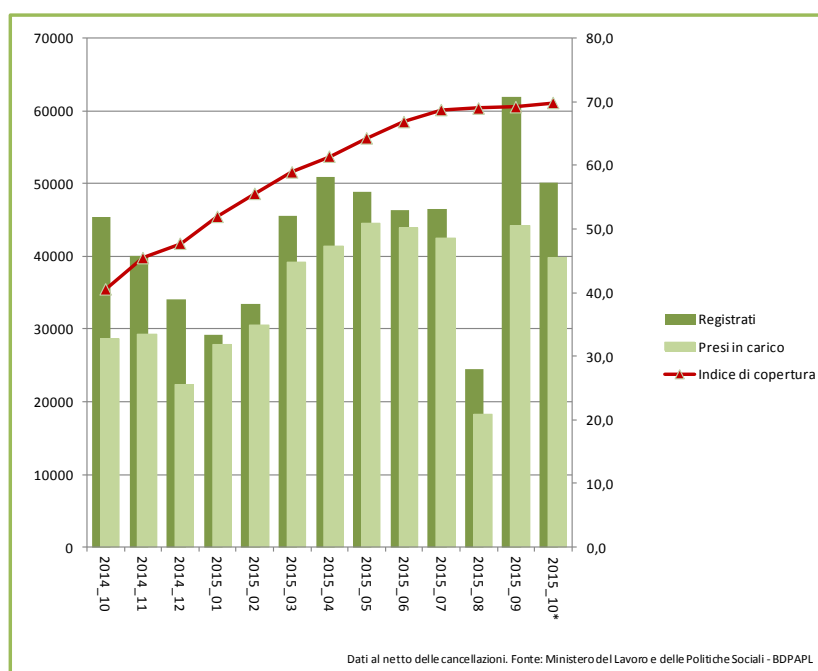
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	49.249	23.316	47,3
VAL D'AOSTA	1.962	1.390	70,8
LOMBARDIA	63.422	40.157	63,3
TRENTO	3.838	2.808	73,2
VENETO	36.400	31.787	87,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.240	9.031	63,4
LIGURIA	11.372	7.021	61,7
EMILIA ROMAGNA	53.007	38.684	73,0
TOSCANA	40.041	32.359	80,8
UMBRIA	14.986	10.448	69,7
MARCHE	26.501	14.694	55,4
LAZIO	57.248	39.919	69,7
ABRUZZO	19.896	15.374	77,3
MOLISE	5.938	3.734	62,9
CAMPANIA	67.181	39.743	59,2
PUGLIA	48.816	33.319	68,3
BASILICATA	13.876	10.958	79,0
CALABRIA	36.847	23.078	62,6
SICILIA	139.323	109.574	78,6
SARDEGNA	31.068	26.224	84,4
Totale	735.211	513.618	69,9

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di ottobre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato allo 29/10/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,4%) e alto (45,4%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

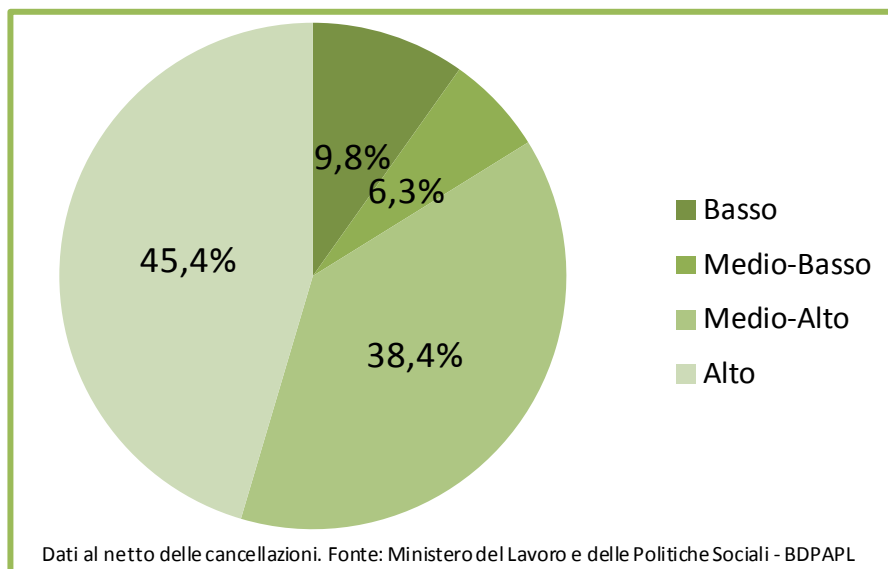


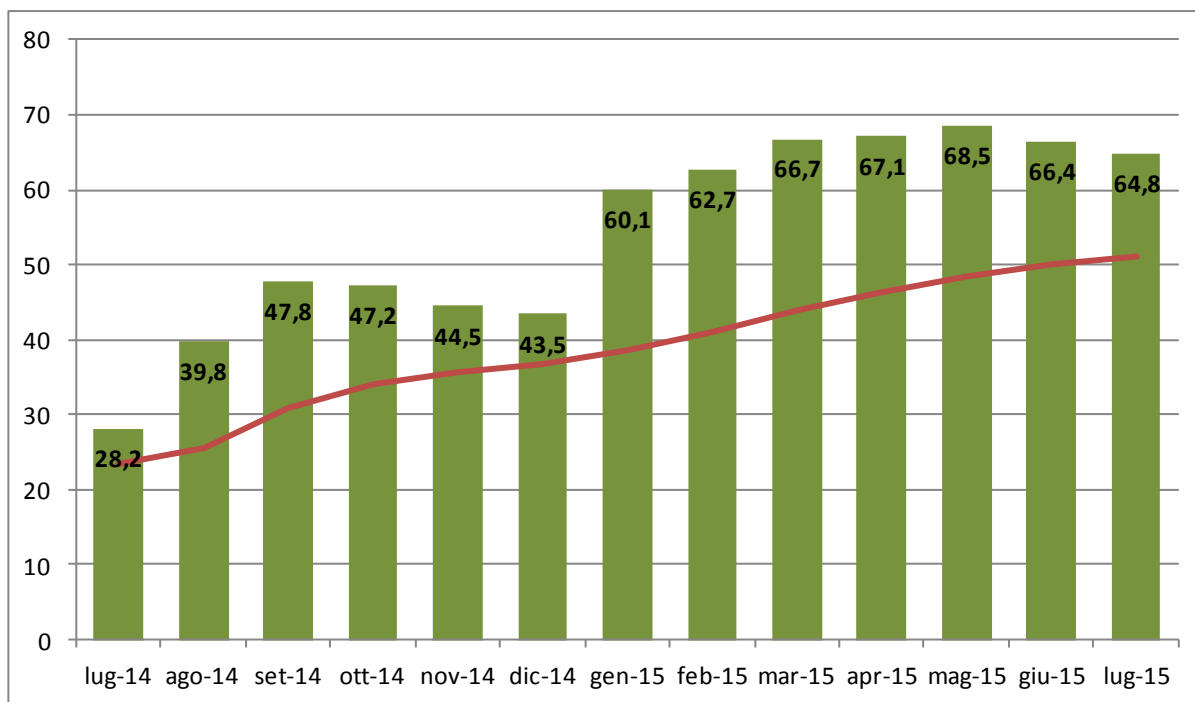
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,3	8,3	53,1	27,3
VAL D'AOSTA	14,5	11,7	49,2	24,5
LOMBARDIA	19,6	14,4	53,1	12,9
TRENTO	13,6	33,9	37,3	15,1
VENETO	15,3	17,6	51,4	15,7
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,7	11,8	54,0	18,6
LIGURIA	12,5	10,0	51,0	26,5
EMILIA ROMAGNA	13,1	14,0	49,9	23,0
TOSCANA	13,0	12,3	54,1	20,6
UMBRIA	12,7	8,8	46,7	31,8
MARCHE	14,0	13,5	48,7	23,9
LAZIO	10,9	3,7	49,1	36,2
ABRUZZO	11,5	5,0	51,8	31,8
MOLISE	7,7	1,3	42,6	48,4
CAMPANIA	5,0	0,8	29,0	65,1
PUGLIA	8,0	1,1	36,3	54,6
BASILICATA	3,5	0,6	25,6	70,2
CALABRIA	5,1	1,0	27,7	66,2
SICILIA	4,1	0,5	15,4	80,1
SARDEGNA	9,2	1,2	35,8	53,8
Totale	9,8	6,3	38,4	45,4

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a luglio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 65 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



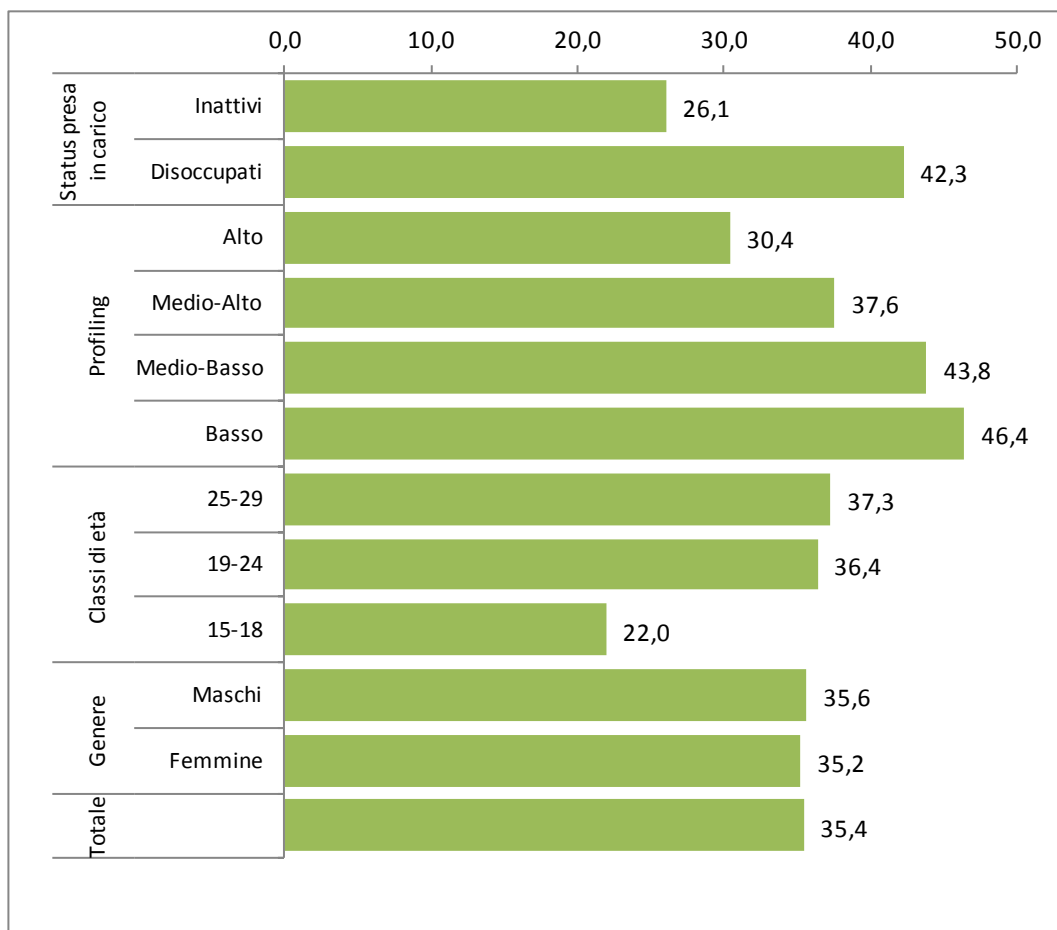
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,5 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 56% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia, la Basilicata e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 35,4% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 42% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in

carico e al 26% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 45% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 30% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione, l'erogazione delle misure e il bonus occupazionale per le imprese

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione delle Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale, sia regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della GG in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Alla data del 30 ottobre 2015, le diverse fonti evidenziano che i partecipanti a cui è stata erogata una misura nell'ambito del Programma risultano pari a **141 mila 470 giovani** (tavola 5). Alla quota maggiore di giovani, poco meno di 86 mila individui, è stato erogato un tirocinio. Le misure di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro a titolarità regionale³, ad esclusione dei tirocini, sono state erogate a circa 36 mila giovani. Sono 14 mila e 700 i giovani che hanno usufruito del bonus occupazionale, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco meno di 4 mila e 800 individui.

Tavola 5. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mdl (A+B+C+D)	141.470	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	36.266	BDPAPL e ricognizione regionale (30.10.15)
B. Tirocini	85.727	integrazione INPS e BDPAPL
C. Servizio civile nazionale	4.784	DIP. GIOVENTU' (10.09.15)
D. Bonus occupazionale	14.693	INPS (26.10.15)

Il bonus occupazionale (dati al 26 ottobre 2010). Nel terzo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni – diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 26 ottobre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 14 mila 693 unità, 987 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 62,2% delle istanze complessivamente presentate⁴. Gli importi delle istanze confermate ammontano a circa 50 milioni di euro, pari al 28,21% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

³ Si tratta delle misure di formazione (schede 2 A e 2 B), l'apprendistato di primo e terzo livello (schede 4 A e 4 C), servizio civile regionale (scheda 6), misure per l'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7) e la mobilità professionale (scheda 8).

⁴ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

La capacità di impegno, ad esclusione di quattro regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi delle Marche, del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 6). Alla luce di queste evidenze è in atto una riprogrammazione complessiva della misura del bonus occupazionale.

Tavola 6. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁵

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	164	564.201,51	4.100.000,00	13,76
BASILICATA	153	624.982,50	627.180,00	99,65
CALABRIA	380	1.556.682,00	10.790.413,26	14,43
CAMPANIA (*)	-	-	10.420.000,00	0
EMILIA ROMAGNA	1.447	4.917.069,31	3.417.948,40	143,86
FRIULI VENEZIA GIULIA	232	769.003,50	2.500.000,00	30,76
LAZIO	1.233	4.170.735,05	19.715.164,00	21,15
LIGURIA	319	1.086.798,78	2.779.000,00	39,11
LOMBARDIA	4.308	13.780.347,58	52.393.780,00	26,30
MARCHE	1.229	4.010.994,46	3.200.000,00	125,34
MOLISE	64	254.756,00	200.000,00	127,38
TRENTO	92	234.164,01	783.500,00	29,89
PUGLIA	627	2.459.118,75	28.454.459,00	8,64
SARDEGNA	861	2.976.934,29	12.209.063,00	24,38
SICILIA	646	2.716.456,26	10.000.000,00	27,16
TOSCANA	1.435	4.713.593,38	9.000.000,00	52,37
UMBRIA	125	428.103,70	1.500.000,00	28,54
VENETO	1.378	4.696.515,45	5.000.000,00	93,93
Totale	14.693	49.960.456,53	177.090.507,66	28,21

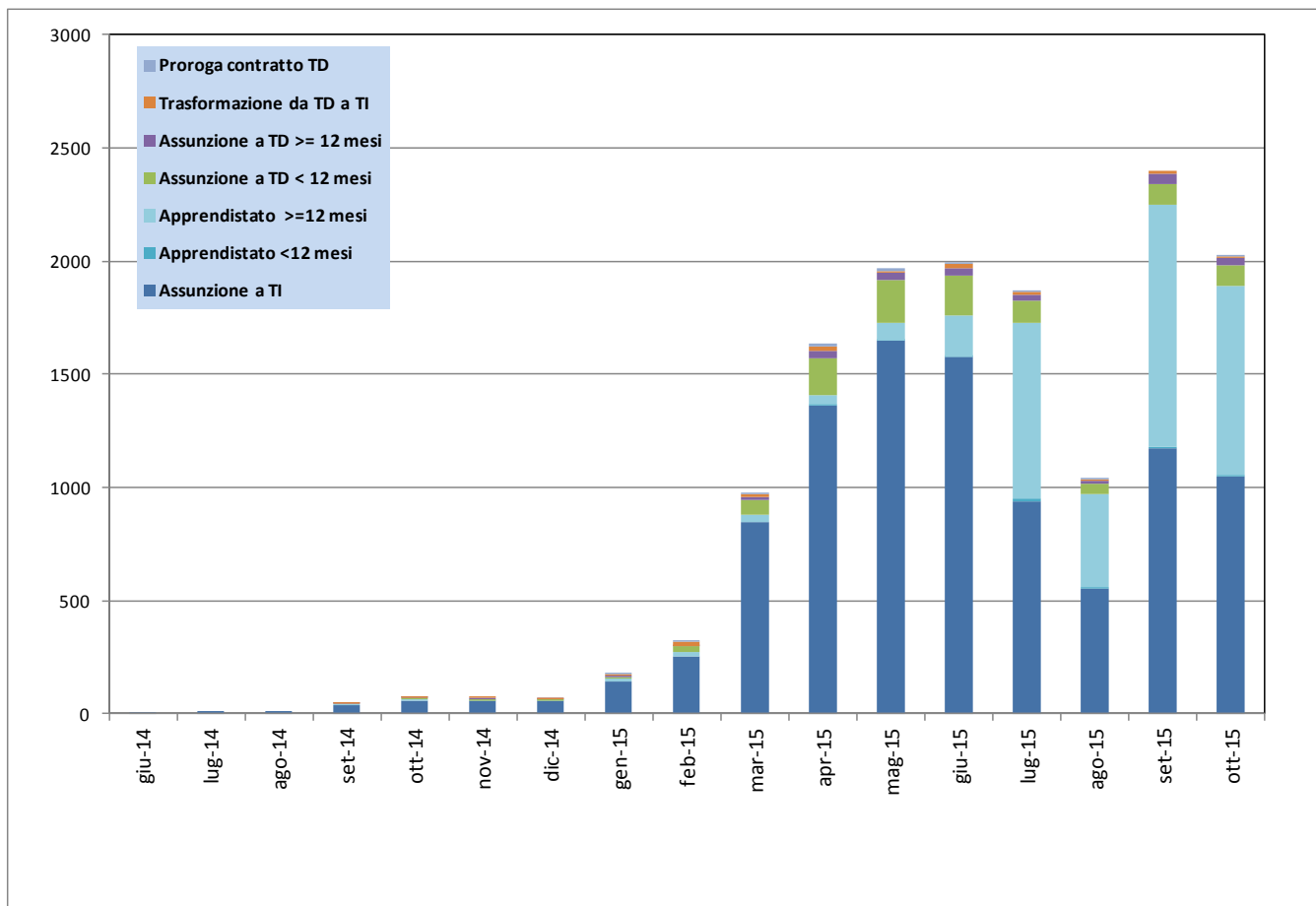
Fonte: INPS - Modulo GAGI

(*) La regione Campania, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto di recente allocando 10,4 milioni. Per tale motivo la misura non è ancora partita.

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 23,7% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 6,5%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

⁵ Le regioni Piemonte e Valle d'Aosta non hanno attivato la misura.

Figura 7.. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI